

Incontro di aggiornamento e scambio

21 aprile 2022

Prefettura di Torino

Sala degli specchi

HOME/2018/AMIF/AG/EMAS/0081

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) e dal Ministero dell'Interno



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Programma

- ✓ **Saluti iniziali**, a cura di Prefettura di Torino
- ✓ **Apertura dei lavori e presentazione relatori**, a cura di Ires Piemonte
- ✓ **Vittime di tratta con minori a carico – Nuovi trend a livello nazionale e regionale**, a cura di Francesca Nicodemi e Ires Piemonte
- ✓ **Vittime di tratta con minori a carico – L'esperienza del progetto ALFa** di Valentina Melchionda (Progetto Tenda) e Alberto Mossino (PIAM)
- ✓ **Vittime di tratta con minori a carico e raccordo con i servizi sul territorio– caso pratico**, a cura di Simona Meriano (Ideadonna) e Ires Piemonte
- ✓ **Dal caso: la prospettiva del nucleo, della donna e del minore**, a cura di Francesca Nicodemi e Ires Piemonte



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Apertura dei lavori: aspetti rilevanti sul progetto ALFA

- **Progetto in chiusura:** accoglienze e prassi operative
- Aldilà del progetto: **protocollo multi-agenzia** sottoscritto in data 3 marzo 2022, nomina referenti
- Tra le **sfide del progetto:** rilevante presenza nelle accoglienze di potenziali vittime di tratta con minori a carico e di rientro da altri paesi europei



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Obiettivi

- Aggiornamento reciproco sui cambiamenti del fenomeno e in particolare sul tema delle potenziali vittime con minori a carico
- Rafforzare il coordinamento e lo scambio tra i diversi attori in particolare attraverso prassi operative condivise nella tutela delle vittime di tratta con minori a carico



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Progetto ALFA

Capofila: Prefettura di Torino

Partner: Regione Piemonte, Ires Piemonte

Enti anti tratta partner: Cooperativa **Liberazione e Speranza**, Associazione **Piam** onlus, Cooperativa **Progetto Tenda**, Associazione **Centro come noi** – **Sermig**



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Durata: 36 mesi, dal 1 aprile 2019 al 30 settembre 2022

Territorio di realizzazione: tutte le province della Regione Piemonte

176 posti di accoglienza in Piemonte

di cui **126** in accoglienza residenziale e **50** in bassa soglia



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Una fotografia dell'accoglienza ALFA oggi: **accoglienze**

- Attualmente in accoglienza in bassa soglia e residenziale abbiamo la seguente situazione: **100** persone accolte, di cui:
 - 63** donne (di cui 5 in gravidanza)
 - 35** bambini
 - 2** uomini
 - Le **mamme** con uno o più bambini attualmente in accoglienza sono **27**
- Da inizio progetto sono state accolte complessivamente **486** persone, di cui:
 - 340** donne
 - 138** bambini/e (di cui 33 nati in accoglienza Alfa)
 - 5** uomini (3 dei quali in nucleo familiare, 2 singoli)
 - 3** persone transessuali



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Una fotografia dell'accoglienza ALFA oggi: **altre attività 2022**

- Accoglienza bassa soglia: **fino a fine luglio 2022** – riduzione graduale dei posti da aprile
- Accoglienza residenziale: **fino a fine giugno 2022** – riduzione graduale dei posti da aprile
- Incontri di scambio e aggiornamento: Commissioni Territoriali e Uffici Immigrazioni delle Questure, operatori anti-tratta; operatori CAS e SAI; Procura e Forze dell'ordine; servizio LGBT
- Redazione linee guida, manuale operativo
- Materiali multimediali e comunicazione del progetto:
<http://progettoalfa.piemonteimmigrazione.it/>
- Evento finale a settembre 2022



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Introduzione: alcuni spunti di riflessione

2021 e inizio 2022: **nazionalità degli arrivi via mare** (Egitto, Bangladesh, Tunisia, Afghanistan, Costa d'Avorio) **VS** **nazionalità delle domande di asilo** (Pakistan, Bangladesh, Tunisia, Afghanistan, Costa d'Avorio e **Nigeria tra le prime 10?**)

Arrivi via terra (Pakistan) e **rientri informali** da altri paesi UE: Germania, Francia, Austria, Olanda (Nigeria)

Domande reiterate: 10000 su 56000 domande di asilo del 2021 (donne, nuovi elementi connessi a esperienza di tratta, presenza di figli minori)

Rientri informali: ma circa **10000 istanze pendenti Dublino nel 2021**



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Nuovi trend: a livello nazionale

Molti progetti anti-tratta nel territorio nazionale hanno offerto nel recente passato e offrono tutt'oggi assistenza a donne, prevalentemente **provenienti dalla Nigeria**, che **tornano** da altri paesi dell'**Unione Europea** e che hanno **figli al seguito** o sono **in gravidanza**.

Dati Numero Verde Nazionale Anti-tratta:

375 donne nigeriane prese in carico (54% del totale)

487 donne nigeriane a cui sono stati offerti interventi di prossimità (39% del totale)

Molte donne chiedono aiuto ai servizi anti-tratta in autonomia

Necessità di **comprendere la situazione** di queste persone **e le risposte** adeguate ai bisogni loro e dei figli



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Nuovi trend: a livello nazionale

Monitoraggio nell'ambito dell' azione A.St.R.A. (Regioni FVG, Piemonte e VdA, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Lazio, Calabria, Puglia, Sicilia):

408 donne in gravidanza o con minori assistite nel 2021 (mediante interventi di prossimità o prese in carico)

Alto gradiente di complessità

- forte vulnerabilità dovuta al vissuto
- necessità di prendersi cura dei figli in una frequente situazione di monogenitorialità
- condizione giuridica talvolta precaria

Necessaria presa in carico da pluralità di servizi ed accompagnamento verso soluzioni durevoli
Il livello di collaborazione con i servizi è eterogeneo, talvolta limiti di accesso ai servizi



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Nuovi trend: Piemonte (periodo gennaio–ottobre 2021)

I NUMERI

150 DONNE sono state seguite e assistite dalla rete anti-tratta facente capo ad Alfa e Anello Forte3

70 donne sono state accolte nelle strutture di accoglienza della rete

Tra queste:

26 in gravidanza di cui alcune già con un figlio

41 donne con figli di cui 34 con 1 figlio e 7 più di un figlio età prevalente bambini 0–3 anni

A questi numeri devono aggiungersi **50 donne** che sono state prese in carico dal Comune di Torino, sebbene in strutture non art. 18.



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Nuovi trend: Piemonte

LE CARATTERISTICHE

Nazionalità

Praticamente **tutte** di nazionalità **nigeriana** (1 sola Costa d'Avorio), spesso di ritorno da altri paesi UE

La presenza del partner/padre dei figli

41% nuclei monoparentali

59% il partner/padre sembra esserci

Identificazione

circa il 71,5% delle donne accolte sono state formalmente identificate quali vittime di tratta



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Nuovi trend: Piemonte

LE CRITICITA' NELL'ASSISTENZA

LE DONNE

- Traumi psicologici dovuti alle esperienze passate con conseguenti disturbi legati all'area psicosomatica, malessere, fatica fisica;
- Problematiche psicologiche legate alla condizione di precarietà, in attesa di definire il progetto di autonomia;
- Difficoltà nella gestione dei minori, legata anche al senso di solitudine, nel caso di madri sole;

I MINORI

- In alcuni casi sono state riscontrate difficoltà sanitarie anche importanti dei bambini – problematiche cognitive o di sviluppo psico-motorio – talvolta associate alla vulnerabilità delle mamme o comunque al contesto di crescita.



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Nuovi trend: Piemonte

LE CRITICITA' NEL COORDINAMENTO CON I SERVIZI SOCIALI

- difficoltà per l'iscrizione anagrafica della donna e del nucleo
- problematiche relative alla presa in carico del servizio di donne in gravidanza irregolari
- limitato accesso ai servizi del territorio (es. asilo, baby parking)
- limitata conoscenza del fenomeno della tratta
- scarsità di risorse umane disponibili dei servizi sociali
- difficoltà a co-progettare i percorsi delle donne e delega agli enti anti-tratta rispetto alle osservazioni genitoriali
- difficoltà del servizio nella presa in carico delle mamme con minori soprattutto laddove vi siano criticità relative al minore esposto a situazione di pregiudizio



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Nuovi trend: Piemonte

LA CONDIZIONE LEGALE RISPETTO ALLA PERMANENZA SUL TERRITORIO

Condizione legale	Dati all'ingresso in accoglienza	Dati nel corso dell'accoglienza
Richiedente asilo prima istanza	20	10
Richiedente asilo in seguito a reiterata	16	10
Status rifugiato	7	27
Irregolare (perchè priva di pds o con pds scaduto o con diniego CT o diniego protezione in altro paese UE o rigetto Autorità Giudiziaria)	23	6
Richiedente in corso di procedimento davanti al Tribunale (o di procedimento di riapertura fascicolo o provvedimento di autotutela della CT) in seguito a diniego della CT	4	11
Titolare di permesso di altri tipo (umanitaria, casi speciali)	0	6



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Vittime di tratta con minori a carico – L'esperienza del progetto ALFa

L'accoglienza dei nuclei monoparentali tra opportunità e vincoli

Valentina Melchionda – Cooperativa Sociale Progetto Tenda

Il target

- donne tra i 25 e i 35 anni con minori, provenienti da paesi UE prevalentemente Francia e Germania
- condizioni di grave disagio economico e abitativo
- situazioni sanitarie e giuridiche complesse
- precedente utilizzo del sistema di accoglienza italiano
- presenza di uno o più minori e/o gravidanze, anche da paternità diverse
- assenza di scolarizzazione e competenza linguistica
- rete ambigua di riferimento e/o perdita di punti di riferimento



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



L'accoglienza dei nuclei monoparentali tra opportunità e vincoli

Valentina Melchionda – Cooperativa Sociale Progetto Tenda

I bisogni

- sostegno alla genitorialità
- gestione del trauma e verifica dello stato di affrancamento
- variazione delle tempistiche accoglienza
- ricostruzione del progetto di vita
- ritrovare modelli educativi conosciuti per trasmettere elementi culturali/identitari ai figli
- supporto materiale nella gestione dei figli per procedere con il percorso di autonomia e di conciliazione famiglia-lavoro
- tempo di permanenza nel sistema di accoglienza "lungo" e non frammentato
- sostenere lo sviluppo psico-fisico del proprio figlio



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



L'accoglienza dei nuclei monoparentali tra opportunità e vincoli

Valentina Melchionda – Cooperativa Sociale Progetto Tenda

Le risorse e le strategie

- inserimento di figure professionali di supporto all'equipe educative
- riorganizzazione dei presidi di accoglienza
- attività laboratoriali mirate al sostegno della genitorialità
- attività di emersione e contrasto al re-trafficking (sessuale, lavorativo, spaccio di stupefacenti)
- attenzione e valutazione della vulnerabilità
- reperimento di spazi, luoghi attrezzati e adeguati per le attività dei bambini
- assegnazione della residenza in tempi brevi, laddove vi siano le condizioni



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Profilattico di Torino
Ufficio Territoriale del Governo

Nuovi trend: la prospettiva degli Uffici Immigrazione e della Commissione Territoriale?



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Profilattico di Torino
Ufficio Territoriale del Governo

Pausa



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Caso studio- la storia di Fatou

Scenario 1

Fatou è una donna della Costa d'Avorio di ventisette anni. In data 14 aprile 2022 si reca in questura e, in francese, chiede a che punto è la sua domanda di asilo. Ha con sé un bambino di due anni, Osman, che appare molto diffidente nei confronti degli estranei presenti, non interagisce, grida senza apparenti motivi e non si calma nonostante la presenza della madre. La donna appare molto stanca, trascurata e incurante del pianto del bambino.

Il funzionario di polizia, dopo avere raccolto le informazioni anagrafiche, controlla la situazione su Vestanet dove vede che l'iter della domanda di protezione internazionale risulta concluso e notifica alla donna un rigetto della sua domanda di protezione internazionale. A ben vedere si tratta di un rigetto per irreperibilità che risale al 2020. Nella domanda di asilo, inoltre, non appare il figlio minore.

Fatou chiede come poter regolarizzare la sua posizione, Il funzionario le spiega che può riaprire il fascicolo ma che è necessario che lei indichi un domicilio. La donna riferisce di non voler dichiarare dove vive. Il funzionario la invita a tornare una volta che abbia una dichiarazione di ospitalità.

Inoltre, le chiede ulteriori informazioni sul bambino e la donna mostra un certificato di nascita da cui si evince che il minore è nato in Francia.

Fatou prende il provvedimento di rigetto e lascia l'Ufficio.



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Caso studio– la storia di Fatou

Scenario 1

Spunti di riflessione

- Ci sono profili di vulnerabilità?
- Avreste fatto qualcosa di diverso? Avreste coinvolto altri soggetti?



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Caso studio- la storia di Fatou

Scenario 2

Qualche giorno dopo la donna torna in Questura con una dichiarazione di ospitalità rilasciata dal Commissariato di zona, sulla quale appare un indirizzo noto all'ufficio, poiché ricorrente in diverse altre dichiarazioni di cittadini ivoriani. La donna viene nuovamente sentita dai funzionari di polizia.

Dalle domande emerge che Fatou è arrivata in Italia via mare e che dopo lo sbarco un uomo l'avrebbe aiutata a raggiungere Cuneo. L'uomo l'avrebbe poi abbandonata sul territorio una volta scoperto lo stato di gravidanza di Fatou. La donna racconta poi in modo vago di avere trascorso un periodo in accoglienza come richiedente asilo prima di raggiungere una zia in Francia. Alle domande del funzionario sulla parente, Fatou dice di non conoscere il suo cognome né dove vivesse, e non dà dettagli che permettano di ricostruire un legame familiare. Fatou dice di avere conosciuto il padre di Osman in Francia.

Racconta, inoltre, di avere altri due figli nel paese di origine che vivono con un'altra parente. Riguardo al viaggio racconta di essere passata dalla Tunisia, dove avrebbe lavorato come domestica, e dalla Libia.

La questura segnala la riapertura del fascicolo alla Commissione Territoriale e Fatou viene convocata.

Il giorno dell'audizione Fatou si presenta con Osman in un forte stato di agitazione e svolge l'intervista manifestando un forte disagio fino al punto di avere una forte crisi, e visto anche il pianto incessante del bambino il funzionario della Commissione sospende l'intervista.



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Caso studio- la storia di Fatou

Scenario 2

Spunti di riflessione

- Ci sono elementi riconducibili alla tratta?
- Cosa avreste fatto – rispettivamente questura e Commissione - e quali soggetti coinvolti?
- La presenza del minore Osman vi ha stimolato riflessioni particolari?



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union

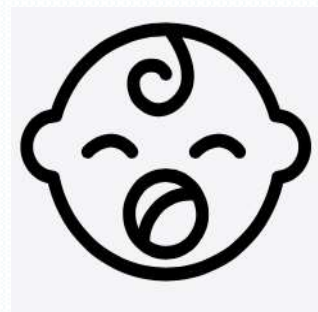


Dal caso: la prospettiva del nucleo, della donna e del minore

Sfida: tenere insieme i tre 3 bisogni



donna, non solo madre



minore, non solo figlio



famiglia, non solo
madre + figlio

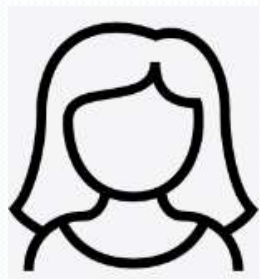


Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Dal caso: la prospettiva del nucleo, della donna e del minore

Quali sono i percorsi di tutela possibili? Spunti di riflessione

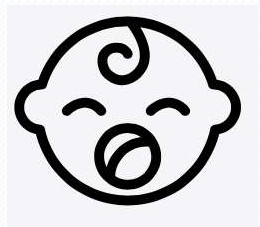


Protezione internazionale

attualità del rischio
rischio di re-trafficking

Tutela delle vittime di tratta

Art 18
Il pericolo attuale e concreto



Protezione internazionale
bisogni autonomi di protezione internazionale

Sviluppo psico-fisico del minore

Art 31
valutazione del danno percepibile e obiettivamente grave che deriverebbe al minore



Tutela dell'unità familiare
Protezione speciale / protezione internazionale
Art. 8 CEDU



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Dal caso: la prospettiva del nucleo, della donna e del minore

Indicatori e identificazione?
Spunti di riflessione

Rientro da altri paesi quale possibile indicatore

Esposizione a fattori di vulnerabilità e a possibile nuovo sfruttamento della donna

Analisi di bisogni specifici

Esposizione a rischio tratta per minori?



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union

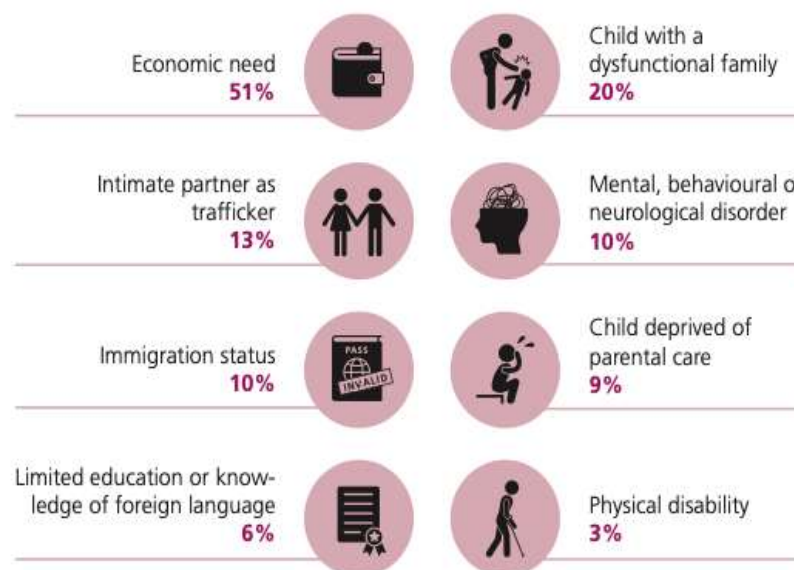


Dal caso: la prospettiva del nucleo, della donna e del minori

Prospettive di lungo termine

FIG. 43 Percentage of cases by pre-existing factors that traffickers have taken advantage of, as reported in the GLOTIP court cases*

Some cases reported more than one factor



Source: GLOTIP collection of court case summaries.

*The vulnerability condition of the victim before being trafficked was reported in 233 court cases of a total of 489 cases collected by UNODC for the purpose of this Report.



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Dal caso: la prospettiva del nucleo, della donna e del minore

Meccanismi di referral. Spunti di riflessioni

Bisogni di
base: casa,
sanità

Rete anti-
tratta

Servizi
sociali:

quando e in
che modo
coinvolgerli?

Ruolo dei
padri

Quali servizi
per i minori?

Raccogliere e condividere informazioni
tra tutti i soggetti
= risposta ad altro gradiente di
complessità dei nuclei

Prassi operative e costruzione di
interventi a lungo termine



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Grazie per l'attenzione!

